

INTERVENTI CREDITIZI A FAVORE DEL COMMERCIO

L.R. 14.09.1993, n° 42

DIRETTIVE E CRITERI DI ATTUAZIONE

-1- Soggetti beneficiari

- a - **Piccole e medie imprese esercenti il commercio;**
- b - **piccole e medie imprese esercenti il commercio al dettaglio che trasferiscono l'attivita' nelle zone indicate nei piani comunali;**
- c - **piccole e medie imprese esercenti il commercio al dettaglio, che si associno con l'impegno di rinunciare alle autorizzazioni amministrative relative ai preesistenti esercizi di vendita;**
- d - **Consorzi di imprese, gruppi d'acquisto, societa' consortili promotrici di centri commerciali ed altre forme di commercio associato, a condizione che siano tutti costituiti esclusivamente tra piccole e medie imprese esercenti il commercio, anche con la partecipazione degli enti locali territoriali o di altri enti pubblici;**
- e - **cooperative di consumo fornite di regolare autorizzazione amministrativa per la vendita alla generalita' dei consumatori.**

-2- Parametri dimensionali

Per piccole e medie imprese esercenti il commercio si intendono quelle che hanno un volume d'affari annuo dichiarato nell'ultimo esercizio, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, non superiore a Lire 1.500.000.000, ovvero le imprese commerciali di nuova costituzione che abbiano conseguito nel primo trimestre di attivita' un volume d'affari, sempre ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, non superiore a Lire 240.000.000.

-3- Esclusioni

1. Non sono ammesse alle agevolazioni:

- a) **le imprese esercenti la vendita e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande quando le strutture destinate a tale attivita' sono annesse a strutture ricettive;**
- b) **le imprese che attuino iniziative all'ingrosso situate nei centri storici delle citta' cosi' come individuati dai Comuni interessati;**
- c) **le iniziative che non siano conformi agli obiettivi e alle prescrizioni dei piani di politica commerciale e dei piani di sviluppo ed adeguamento della rete di vendita;**
- d) **gli spacci interni e le attivita' destinate a particolari limitate categorie di utenti;**

- e) le cooperative di consumo non aperte al pubblico e qualsiasi forma di vendita o somministrazione di alimenti e bevande che venga effettuata in appositi locali non aperti al pubblico.

Per i primi 5 anni dall'entrata in vigore della L.R.35/91, potranno essere agevolate esclusivamente le strutture commerciali esistenti, dovendosi intendere per tali quelle già in possesso di autorizzazione amministrativa che ricomprenda il genere merceologico oggetto della richiesta di agevolazioni o la cui attività sia esercitata dalla ditta richiedente da almeno 1 anno alla data di presentazione della domanda di agevolazioni.

Inoltre non possono accedere ai benefici, per un periodo di 5 anni dalla data di accertamento delle trasgressioni di cui all'art.70 della L.R. n.35\1991, i soggetti che hanno violato la normativa relativa alla disciplina del commercio.

-4- Iniziative agevolabili

Sono agevolabili i programmi di investimento che diano concreto affidamento di contribuire all'aumento della produttività e funzionalità del servizio distributivo; le agevolazioni, quindi, possono essere concesse per la realizzazione di piani, presentati dagli operatori economici interessati, che abbiano per oggetto:

- a - l'acquisizione, la costruzione, il rinnovo, la trasformazione, l'ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività commerciale ivi comprese l'acquisizione dell'area, nonché le opere murarie necessarie all'adattamento dei locali stessi;
- b - l'acquisto, il rinnovo, l'ampliamento delle attrezzature necessarie per l'esercizio dell'attività commerciale;
- c - la diffusione, l'utilizzazione, tra imprese commerciali associate, delle moderne tecnologie in campo gestionale e organizzativo.

In merito alle iniziative finanziabili in via agevolata, nella domanda di finanziamento da presentarsi dai mutuatari deve essere illustrato il programma da realizzare, ponendo in luce come si miri a contribuire all'aumento della produttività e della funzionalità del servizio commerciale.

Per quanto riguarda i programmi di investimento, si precisa che:

- per "rinnovo e adattamento" dei locali si intendono le opere attinenti a strutture murarie già adibite ad attività commerciali, senza aumento delle dimensioni dei locali medesimi;
- per "ampliamento" dei locali si intendono le opere volte ad aumentare le dimensioni dei locali medesimi con o senza incremento della superficie di vendita;

- per "trasformazione" dei locali si intendono le opere murarie volte ad adibire all'esercizio di attivita' commerciali locali in precedenza adibiti ad attivita' non commerciali o ad attivita' diverse da quelle finanziate.

-5- Vincoli

Sono ammissibili le iniziative che realizzino interventi nel rispetto degli indici qualitativi e quantitativi stabiliti nel piano comunale commerciale.

Inoltre deve trattarsi di imprese aventi sede e operativita' in Sardegna.

Tuttavia nella more di approvazione dei piani comunali commerciali l'art. 8, primo comma, della L.R. 14.9.93 n.42 consente di ammettere ai benefici le imprese che perseguono le finalita' di ammodernamento, miglioramento, ristrutturazione, conversione delle strutture aziendali, nonche' la promozione dell'associazionismo economico, anche per favorire la realizzazione di servizi reali e gli investimenti nei mercati all'ingrosso.

-6- Misura prestiti esercizio

I finanziamenti agevolati di cui trattasi possono anche essere estesi ai prestiti di esercizio per l'acquisto di scorte necessarie per la realizzazione dei programmi di investimento con il limite di lire 100 milioni, in misura non superiore al 10 per cento del volume d'affari dichiarato ai fini dell'I.V.A. nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda.

Alle imprese commerciali di cui alla lettera d) del precedente punto 1 - Soggetti beneficiari - i prestiti per il credito di esercizio sono concessi sino a un importo massimo del 15 per cento del volume d'affari dichiarato ai fini dell'I.V.A. nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda.

Il prestito di esercizio e' commisurato fino al 30 per cento del volume di affari, dichiarato ai fini dell'IVA nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda, quando trattasi di aziende o imprese commerciali che non hanno usufruito dei benefici regionali previsti dal titolo IX L.R. n.35\91.

I prestiti di esercizio a favore dei consorzi si cumulano con i prestiti di esercizio a favore dei singoli associati entro i limiti massimi di cui ai commi precedenti.

I prestiti di esercizio di cui al primo e secondo comma del presente articolo sono rinnovabili, anche parzialmente, entro i limiti massimi previsti in applicazione della presente legge, a condizione che siano trascorsi almeno 2 anni dalla precedente concessione.

4

I prestiti sono ammortizzabili in 5 anni e sono estinguibili anticipatamente.

-7- Spese ammissibili

Le voci di spesa ammissibili al netto dell'I.V.A. comprendono:

- a) Oneri per la concessione edilizia;
- b) acquisto dei locali, acquisto dell'area per la costruzione, il rinnovo, l'ampliamento dei locali, nonché le opere murarie ed assimilate necessarie all'adattamento dei locali stessi;
- c) macchinari, impianti ed attrezzature, nuovi di fabbrica;
- d) acquisto di programmi informatici (c.d. software) commisurato all'esigenza delle imprese.

Rientrano tra le opere agevolabili la sistemazione dei piazzali necessari per il carico e lo scarico delle merci o per il parcheggio degli autoveicoli, ivi comprese le opere di recinzione e di urbanizzazione, purché inclusi nell'area di proprietà dell'operatore commerciale, o dallo stesso locatario; rientrano tra le attrezzature agevolabili gli automezzi commerciali e quelli adattati per il solo trasporto merci, o utilizzati per il trasporto promiscuo di persone e cose aventi una portata massima, risultante dalla carta di circolazione, superiore ai 5 quintali.

La spesa relativa all'acquisto di locali è ammessa purché sia effettuata nell'ambito di un più vasto programma di investimenti.

Inoltre, sono ammessi alle agevolazioni i programmi di investimento presentati da ditte individuali, attinenti immobili intestati anche ad uno dei componenti dell'impresa familiare regolarmente costituita, nonché i programmi, presentati da ditte individuali, attinenti immobili pur intestati al coniuge del titolare della ditta individuale, ricadenti in regime di comunione legale di beni; in regime di separazione, invece, il programma è agevolabile limitatamente ai beni di proprietà del titolare della ditta individuale.

Sono altresì ammesse alle agevolazioni le opere murarie in locali non di proprietà, nei limiti del valore dell'immobile nel quale le opere devono essere eseguite.

Restano escluse dalle agevolazioni le opere e le attrezzature non strettamente attinenti l'attività commerciale e le spese sostenute per interventi attuati prima della data di presentazione della domanda di agevolazione.

Tuttavia in sede di prima applicazione sono ammesse alle agevolazioni finanziarie le spese sostenute per interventi attuati nei sei mesi precedenti la data di entrata in vigore della L.R. 14.9.93 n. 42.

La relativa domanda deve essere presentata nel termine perentorio

di novanta giorni dalla predetta data.

-8- Importi di finanziamento

Importi massimi di finanziamento a tasso agevolato

- a) per il commercio all'ingrosso: L.750.000.000 entro il limite del 70 per cento della spesa ammessa;
- b) per il commercio al dettaglio in sede fissa ed ambulante e per i pubblici esercizi: L.1.000.000.000 entro il limite dell' 85 per cento della spesa ammessa;
- c) per le cooperative di consumo: L.750.000.000 entro il limite del 60 per cento della spesa ammessa;
- d) per le piccole e medie imprese esercenti il commercio al dettaglio che si associano e rinunciano alle autorizzazioni amministrative relative a preesistenti esercizi di vendita: L.3.000.000.000 entro il limite del 90 per cento della spesa ammessa.

-9- Durata dei finanziamenti

La durata massima delle agevolazioni e' prevista:

- a) in dieci anni, comprensivi di un periodo di utilizzo e preammortamento non superiore a tre anni per la costruzione e acquisizione di immobili, ivi incluse le relative aree, per l'ampliamento, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili, anche congiuntamente all'acquisto di impianti e attrezzature;
- b) in 5 anni, di cui uno di utilizzo e preammortamento, per i finanziamenti relativi alle sole attrezzature ed impianti mobili;
- c) in sei anni, comprensivi di un periodo di utilizzo e preammortamento non superiore a due anni per la diffusione e l'utilizzazione delle moderne tecnologie in campo gestionale e organizzativo aziendale.

-10 Garanzie

L'Amministrazione Regionale e' autorizzata a concedere garanzia sussidiaria, ai sensi degli artt. 57 e 58 bis della L.R.35/91 e successive modifiche e integrazioni, ai soggetti di cui al precedente art. 1 che non siano in grado di offrire sufficienti garanzie reali a copertura dei finanziamenti concedibili.

La garanzia e' accordata, con decreto dell'Assessore del Commercio, su domanda degli aventi diritto, da inviare all'Ente gestore del Fondo per il tramite degli Enti creditizi finanziatori. Alla domanda dovra' essere allegata dichiarazione dell'ente finanziatore riportante i dati significativi del finanziamento concesso e delle garanzie acquisite.

La garanzia non puo' eccedere il limite massimo del 75% della perdita riferita al solo capitale.

La liquidazione a favore degli Enti finanziatori , conseguente all'operativita' della garanzia fideiussoria, e' disposta, su richiesta degli stessi, con decreto dell'Assessore del Commercio che autorizzera' il rimborso integrale dei crediti vantati. La richiesta degli Istituti dovra' essere corredata della documentazione comprovante l'avvenuto esperimento delle procedure di riscossione coattiva e delle risultanze conseguite.

-11- Modalita' di richiesta e di concessione del contributo

A) In conto interessi.

Le domande di agevolazione, compilate in duplice copia di cui una in bollo, secondo il modello A\C allegato 1, saranno ricevute dagli Enti creditizi convenzionati che invieranno all'Assessorato del Commercio ai fini della concessione delle agevolazioni di legge, i seguenti documenti:

- a) domanda di agevolazioni in bollo;
- b) comunicazione di concessione del finanziamento;
- c) prospetto di calcolo dell'importo presunto della contribuzione in c/interessi.

Resta comunque inteso che l'emanazione del Decreto assessoriale di concessione del contributo sara' effettuato entro 30 giorni dal ricevimento della proposta da parte dell'Ente convenzionato istruttore.

In relazione ai singoli importi delle agevolazioni deliberate, il Fondo impegnera' le somme occorrenti per l'intera durata del beneficio con imputazione a carico delle disponibilita' per le corrispondenti annualita'.

Le variazioni, apportate al programma in corso d'opera, saranno portate a conoscenza dell'Assessorato in occasione dell'erogazione a saldo del finanziamento per la necessaria approvazione.

L'Ente creditizio convenzionato comunichera' all'Assessore del Commercio le eventuali variazioni intervenute sulla misura della contribuzione agli interessi.

L'accertamento di eventuali inadempienze da parte del beneficiario o l'inosservanza delle disposizioni contenute nell'atto di concessione determinano la revoca da parte dell'Assessorato del Commercio delle agevolazioni concesse e l'avvio della eventuale procedura di recupero dei contributi indebitamente erogati.

In caso di estinzione anticipata volontaria totale del finanziamento concesso o di cessazione definitiva dell'attivita' ovvero di fallimento dell'impresa finanziata l'erogazione del contributo agli interessi cessa rispettivamente a partire dalla data di estinzione, di cessazione o di dichiarazione del fallimento. In caso di estinzione volontaria parziale del finanziamento l'entita' del contributo concesso e' limitata alla parte residua. In caso di cessazione temporanea dell'attivita' dell'impresa l'erogazione del contributo agli interessi e' sospesa con atto dell'Assessorato regionale del Commercio. Il contributo in c/interessi cessa nel caso in cui l'operatore distolga, senza esplicita autorizzazione assessoriale, dall'uso previsto nell'atto di concessione delle agevolazioni, i macchinari e gli impianti nei cinque anni successivi alla data di inizio di erogazione dell'agevolazione o destini senza esplicita autorizzazione ad altro uso le opere murarie nei dieci anni successivi alla data di inizio di erogazione dell'agevolazione.

L'amministrazione controllata e straordinaria, nonche' il concordato preventivo che non comporta la cessione dei beni agevolati, non determina la cessazione del contributo in c/interessi, sempreche' non cessi l'attivita' aziendale. Gli eventuali contributi agli interessi indebitamente erogati a causa di inadempienza della ditta beneficiaria dovranno essere recuperati maggiorati degli interessi a tasso ufficiale di sconto, vigente alla data del recupero, maggiorato di 4 punti.

B) In conto canoni.

Le domande di leasing agevolato da compilarci secondo il fac simile Mod. A1/C allegato 2 saranno presentate all'Ente gestore del Fondo per il tramite delle Societa' di leasing convenzionate e inviate per conoscenza all'Assessorato Commercio.

La domanda dovra' essere corredata della sottoelencata documentazione:

a) relazione d'istruttoria della Societa' di leasing corredata di dichiarazione di responsabilita', nella quale fra l'altro dovra' essere espresso un parere in ordine alla validita' del programma d'investimento e alla congruita' della spesa;

b) delibera o comunicazione di concessione della locazione finanziaria;

c) copia del contratto di locazione finanziaria registrato;

d) copia delle fatture d'acquisto con dimostrazione dell'avvenuto pagamento;

Il decreto assessoriale di concessione del contributo in conto

8

canoni sara' emesso entro 30 giorni dal ricevimento della proposta da parte dell'Ente convenzionato istruttore.

In relazione ai singoli importi delle agevolazioni deliberate, il Fondo impegnera' le somme occorrenti per l'intera durata del beneficio con imputazione a carico delle disponibilita' per le corrispondenti annualita'.

Per il calcolo del contributo in conto interessi si rimanda all'allegato 3.

Per quanto riguarda l'assunzione di obblighi da parte del beneficiario si rimanda all'allegato 4.

DOMANDA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE
31 ottobre 1991 n.35 e successive modifiche e integrazioni

Spett.le

Spett.le
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEL COMMERCIO
Viale Trieste 105
09100 CAGLIARI

La Ditta

con sede legale in _____
(Prov. _____)

via _____ (CAP
_____)

tel. ____/_____

CHIEDE

di poter beneficiare ai sensi della legge in oggetto:

del contributo in conto interessi:

sul finanziamento richiesto di L. _____ per la
realizzazione del programma di investimento relativo
all'esercizio commerciale di _____

_____ sito nel Comune di _____ C.A.P. _____
Provincia _____ in via _____
_____ n. _____

sul credito d'esercizio richiesto di L. _____

della fideiussione sussidiaria ex art.58 bis.

NOTIZIE SULLA DITTA RICHIEDENTE

- Denominazione o ragione sociale _____

Sede _____

Forma giuridica _____

Rappresentanti legali e loro domicilio

Capitale sociale, principali soci, percentuale di partecipazione _____

Attività' ingrosso dettaglio fisso ambulante

Classificazione ISTAT _____

Partita IVA / Codice Fiscale _____

Iscrizione alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____
 dal _____

Iscrizione presso il Tribunale di _____ al n. _____
 dal _____

Iscrizione all'I.N.P.S., Ufficio di _____
 dal _____ settore _____

Autorizzazione Amministrativa n. _____ rilasciata dal Comune di _____
 in data _____ per le
 seguenti tabelle merceologiche: _____

Volume d'affari dichiarato nell'ultimo esercizio/conseguito nel
 primo trimestre di attività', ai fini dell'imposta sul valore
 aggiunto: L. _____

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO (Importi in migliaia di lire)

Voci di spesa al netto dell'I.V.A:

Acquisto area(mq._____)	L.
Costruzione locali aziendali(mq._____;mc._____)	L.
Acquisto dei locali aziendali(mq.____;mc._____)	L.
Opere murarie di adattamento,rinnovo,trasformazione ampliamento	L.
Impianti, attrezzature, apparecchiature	L.
Automezzi	L.
	<hr/>
Totale investimenti	L.

BREVE CRONISTORIA DELL'AZIENDA ED ILLUSTRAZIONE DEL PROGRAMMA
(dovra' porsi in luce come il programma contribuisce all'aumento
del

RICHIEDENTE _____

Spett.le
Assessorato del Commercio
della Regione Sarda

Viale Trieste 105
09100 CAGLIARI

Spett.le
Società Leasing

OGGETTO: LOCAZIONE FINANZIARIA AGEVOLATA AL COMMERCIO
L.R. 31/10/1991 n° 35 e successive modifiche e integrazioni.
Contributo in conto canoni.

La Sottoscritta _____
(denominazione/ragione sociale)

con sede in _____ via /piazza _____ n° _____ tel. _____

codice fiscale e partita IVA _____

esercitante l'attività di _____

CHIEDE

che l'operazione di locazione finanziaria riguardante _____

da effettuare tramite la spettabile soc. di leasing in indirizzo venga ammessa a beneficiare del contributo in oggetto e che lo stesso sia liquidato secondo le modalità previste dalle direttive e criteri per la concessione del contributo in conto canoni approvate dalla Giunta Regionale con delibera n° _____ del _____

(Firma)

allegato 3

- **Calcolo del contributo agli interessi**

Il contributo interessi e' calcolato sul debito capitale risultante dal piano d'ammortamento predisposto dall'Istituto finanziatore in misura pari al 50% del tasso ufficiale di sconto vigente alla data della stipula del contratto di finanziamento.

ALLEGATO 4

Il provvedimento di concessione dell'Assessorato prevederà l'assunzione da parte del beneficiario dei seguenti obblighi:

- 1 - l'obbligo di comunicare l'avvenuta domanda o concessione di ulteriori agevolazioni finanziarie, statali, regionali o comunitarie per la stessa iniziativa ai fini della verifica di cui all'art.52 comma 4 della Legge regionale n.35\91, come modificato dalla L.R. 14\9\1993 n.42;
- 2 - l'impegno a non distogliere dall'uso previsto, senza esplicita autorizzazione assessoriale per un periodo di almeno 5 anni dalla data di inizio di erogazione delle agevolazioni i macchinari, gli impianti, le attrezzature ammessi alle agevolazioni e per un periodo di almeno 10 anni, dalla data anzidetta, le opere edilizie oggetto delle agevolazioni;
- 3 - l'obbligo di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- 4 - l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Assessorato regionale, per il tramite dell'Ente creditizio finanziatore, per l'approvazione da parte del Servizio Commercio, pena la decadenza totale della agevolazione, tutte le variazioni concernenti il programma d'investimento finanziato, o soggetti proponenti (cessione d'azienda, fusioni societarie, etc.).

INTERVENTI CREDITIZI A FAVORE DELLE IMPRESE COMMERCIALI

A - DOCUMENTAZIONE PER L'ISTRUTTORIA DELLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO E DI CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI AI SENSI DELLA l.r. 31.10.1991 n. 35 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

1 - Documentazione relativa al programma di investimenti:

[] Relazione illustrativa dei programmi aziendali e dell'investimento da effettuare, comprendente:

- descrizione delle opere da realizzare (caratteristiche costruttive, destinazione dei vari ambienti con la specifica delle relative superfici e volumi lordi, ecc.), individuazione catastale con l'indicazione dei proprietari confinanti, ogni altra notizia utile ad illustrare il programma
- piano finanziario per la copertura delle spese redatto sulla base della Situazione patrimoniale a data recente
- conto economico di previsione, con analisi di dettaglio delle principali componenti;

[] Atto di acquisto o compromesso di vendita degli immobili oggetto di finanziamento;

[] Progetto esecutivo (planimetria generale, piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 o 1:50), con visti di approvazione della Commissione Edilizia Comunale e nulla-osta di eventuali altri organi;

[] Computo metrico estimativo o consuntivo dettagliato nelle misure, nei prezzi unitari e negli importi, firmato in calce dal Tecnico progettista e dal Legale rappresentante della committente;

[] Preventivi, con descrizione dettagliata, misure e prezzi unitari, delle attrezzature ed arredi da acquistare (nell'ipotesi sia previsto l'acquisto di attrezzature particolari, i preventivi devono essere corredati da deplianti illustrativi).

2 - Documentazione legale relativa all'immobile oggetto di garanzia:

[] Estratto autentico di mappa, con i mappali confinanti, del Nuovo

Catasto Terreni (Sezione II dell'Ufficio Tecnico Erariale);

- [] Estratto di mappa, con i mappali confinanti, del Nuovo Catasto Edilizio Urbano (Sezione IV dell'Ufficio Tecnico Erariale), se censito;
- [] Certificato (storico) catastale del Nuovo Catasto Terreni (Sezione II dell'Ufficio Tecnico Erariale);
- [] Certificato catastale del Nuovo Catasto Edilizio Urbano (Sezione IV dell'Ufficio Tecnico Erariale), se censito;
- [] Copia della planimetria allegata alla scheda di accatastamento rilasciata dalla Sezione IV dell'Ufficio Tecnico Erariale, se censito;
- [] Relazione notarile sulla proprieta' e liberta' degli immobili da assumere in garanzia.
Tale relazione potra' essere sostituita dai certificati, rilasciati dalla competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, per le iscrizioni contro, per le trascrizioni contro e per i privilegi a nome dei proprietari succedutisi nell'ultimo ventennio.
A nome del primo di detti proprietari dovra' altresì essere prodotto il certificato per le trascrizioni a favore e contro a far tempo dalla data di acquisizione degli immobili, anteriore al ventennio.

3 - Documentazione relativa al richiedente:

- [] Certificato di iscrizione alla CCIAA, Registro Ditte, con l'indicazione della data di inizio dell'attivita';
- [] Autorizzazione amministrativa di commercio relativo all'esercizio commerciale oggetto di finanziamento con indicazione della superficie di vendita. In mancanza, nulla osta del Comune al trasferimento o all'ampliamento o al nuovo insediamento;
- [] Ultimi due bilanci d'esercizio, corredati delle relazioni degli Amministratori e dei Sindaci e dei dettagli delle principali poste contabili;
- [] Copia della denuncia dei redditi relativa agli ultimi due esercizi;
- [] Copia della denuncia annuale I.V.A. relativa agli ultimi due esercizi;
- [] Situazione patrimoniale a data recente, corredata dei dettagli delle principali poste contabili, con relativo conto economico;
- [] Situazione bancaria a data recente con gli affidamenti, gli utilizzi e le garanzie prestate;
- [] Situazione patrimoniale e/o bilancio dei soci e degli eventuali

garanti completa delle attivita' mobiliari e immobiliari, delle passivita' e delle eventuali garanzie prestate;

- [] Estratto del libro soci;
- [] Certificazione di cui all'art. 19, terzo comma, della L.R. 22.8.1990 n. 40, redatta secondo l'accluso fac-simile;
- [] Certificato antimafia (da produrre dopo la concessione del finanziamento);
- [] Copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto della Societa';
- [] Certificato della Cancelleria del Tribunale competente, da cui risulti:
 - . esatta denominazione e numero di iscrizione al Registro societa'
 - . sede e durata
 - . generalita' degli amministratori in carica e poteri loro conferiti
 - . composizione del Collegio Sindacale, se previsto
 - . inesistenza di atti modificativi dello Statuto Sociale successivi alla data di costituzione. In caso affermativo il certificato dovra' riportare in allegato il testo del nuovo Statuto con l'attestazione di vigenza
 - . inesistenza di procedure esecutive e concorsuali nei confronti della Societa'
- [] Estratto dell'atto di nascita del titolare o del legale rappresentante la societa' e degli eventuali garanti;
- [] Certificato di stato libero, ovvero estratto dell'atto di matrimonio con annotazioni a margine delle eventuali convenzioni matrimoniali, del titolare e degli eventuali garanti;
- [] Certificato generale del Casellario Giudiziale del richiedente o del Legale rappresentante della Cooperativa o Societa' e degli eventuali garanti (persone fisiche);

B - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PER LA STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

- [] Delibera del Consiglio di Amministrazione per delega poteri al Presidente;
- [] Copia autentica dell'atto di acquisto degli immobili oggetto di finanziamento, corredata della relativa nota di trascrizione.

Nell'ipotesi di investimenti da realizzare su immobili di proprietà di terzi dovranno essere prodotti atti dimostrativi della disponibilità degli stessi per la realizzazione delle iniziative e/o per l'esercizio delle relative attività, per una durata di norma non inferiore a quella dell'operazione;

[] Copia autentica della concessione edilizia;

C - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER L'EROGAZIONE

[] Richiesta di erogazione;

[] Documentazione tecnica ed economica richiesta dall'Istituto finanziatore in relazione alle caratteristiche dell'iniziativa ed allo stato di avanzamento dei lavori;

[] Polizza di assicurazione con vincolo a favore dell'Istituto finanziatore;

[] Certificato di agibilità e uso o dichiarazione di ultimazione dei lavori;

[] Copia delle planimetrie allegate alla scheda di accatastamento.